## Sconfitti a Perugia nonostante un grande Castellini (1-0)

# Napoli k.o. Vinicio se ne va?

Pare che l'allenatore abbia già rassegnato le proprie dimissioni. La squadra di Paolo Rossi ha conquistato la piena posta con un gol di Casarsa pur senza brillare eccessivamente - L'entrata di Speggiorin non riesce a mutare la situazione

MARCATORE: Casarsa all'8' I numero uno del Napoli de-PERUGIA: Mancini 6; Nappi 6, Tacconi 6 (dal 23' del s.t. Ceccarini 7); Frosio 7, Della Martira 6, Dal Fiume 7; Goretti 6, Butti 5, Rossi 5, Casarsa 8, Calloni 6, 12, Malizia, 14. Vittiglio. NAPOLI: Castellini 8; Bru-

scolotti 6, Tesser 6; Bellugi 7, Ferrario 6, Badiani 6; Vinazzani 6, Improta 5, Da-miani 4, Musella 7, Filippi 6 (dal 20' del s.t. Speggiorin 5). 12. Fiore, 13. Luci-

ARBITRO: Longhi di Roma. NOTE: giornata fredda, terreno in ottime condizioni. Nutrita rappresentanza partenopea. Spettatori 14 000, più la quota abbonati. Incasso 40 milioni più la quota abbonati. Ammoniti per il Napoli al 23' del p.t. Badiani, al 42' del p.t. Tesser, al 34' del s.t. Bellugi. Per il Perugia al 23' del s.t. Frosio

Dal nostro corrispondente PERUGIA - A fine partita si rincorrevano le voci sul destino di Vinicio, dopo questa ennesima sconfitta della squadra partenopea. Sembra, che proprio il tecnico brasiliano abbia rassegnato le dimissioni dalla società bianco-azzurra dopo questa delusione e che negli spogliatoi del dopopartita abbia vissuto i suoi ultimi istanti da allenatore del « Ciuccio ». Se Vinicio piange, Castagner ride ed esce dalla crisi del girone di ritorno con questa vittoria che precede di poche ore, la consegna del Seminatore d'oro che avverra a Perugia presso il Palazzo del Consiglio regionale, all'indomani di questa prima vittoria interna del girone di ritorno della squadra

Sono proprio questi due personaggi, Vinicio per il Napoli e Castagner per il Pe rugia che in un certo senso hanno creato le premesse del

risultato. Il tecnico perugino rinuncia, per la prima volta in questo campionato, all'apporto di Ceccarini preferendogli il giovane Tacconi terzino fluidificante e pronto a battere in rete con un tiro degno dei migliori uomini-gol. Vinicio rinuncia in partenza all'ex di turno Speggiorin, lasciandolo in panchina e facendogli rimpiangere la stagione passata nelle file dei grifoni, dove aveva trovato in diverse occasioni la via della rete. Quando esce Filippi ed entra l'uomo-gol dello scorso campionato dei grifoni, la frittata è già fatta. Il Perugia conduce per una rete a zero, con pieno merito e solo l'esperto Castellini fino a quel momento ha evitato il peggio a questo Napoli che si ritrova quartultimo in classifica, con addosso il fiato grosso del Catanzaro a sole due lunghez-

I napoletani presenti a Perugia a fine partita rimangono intorno agli spogliatoi per denunciare tutta la loro rabbia nei confronti della propria squadra che di delusione in delusione li sta portando verso la lotta per non retrocedere in serie B. Il primo tempo, dopo l'iniziale sfuriata dei padroni di casa, ha visto per la verità, un Napoli energico e battagliero, sia a centrocampo che in di fesa, ma in quanto ad attacco parlare di uomini-gol è dire veramente cosa nulla. Damiani unica e sterile punta veniva superata puntualmente da Della Martira che aveva ben poche difficoltà nel mar-care l'unico avversario a livello offensivo dei campani. Dopo quattro minuti di gara, già si ha l'esatta sensazio-ne di una partita a senso unico. Perugia predisposto al-la vittoria, Napoli guardingo e timoroso. Dal Fiume sciupa grossolanamente una facile impeccata di Rossi. Il Napoli replica con Musella (buona la sua partita) che riceve da Vinazzani, ma il tiro è fuori di poco. Al 12' Rossi manca l'impatto di te-

sta su suggerimento di But-

ti, mentre 60" dopo Filippi

involontariamente devia ver-

so la propria porta. Calloni non sfrutte la facile occasio-

ne. Al 19' viene fuori la bra-

vura di Castellini che però

non basterà a salvare il Na-

poli. Calloni con una gran

TOTAL IT A COLUMN

via in calcio d'angolo. Solo al 25' si intravvede Damiani che di testa impegna Mancini, come sempre vigile e at-

La grande ed unica occasione del Napoli arriva al 37' dopo che Vinazzani si trasforma in brasiliano in un ottimo slalom, ma Musella sciupa malamente. L'azione più bella del Perugia giunge al 38'. Butti, Rossi e Casarsa si esibiscono in una triangolazione da favola, ma ancora una volta Castellini dice no. Nella ripresa il Perugia trova subito il gol della vittoria. C'è un calclo di punizione battuto da Tacconi. Casarsa, decisamente il miglior uomo in campo, al volo inganna Castellini e punisce, così, il rinunciatario Napoli predisposto da Vinicio.

La reazione dei campani è sterile. Vinicio si ricorda di avere in panchina Speggiorin e al 20' lo manda in campo. E' troppo tardi, il Perugia sta dominando e al 34' Castellini si esibisce nell'ennesima parata su tiro di Casarsa servito da Calloni. Due minuti dopo ancora Calloni cerca il raddoppio, ma il solito Castellini manda in calcio d'angolo. La partira ter-mina con la citata contestazione dei tifosi napoletani nei confronti di Vinicio e con questo Perugia che approda aila sua prima vittoria interna del girone di ritorno. Ma di luci ed ombre in questo confron-to se ne sono viste molte. Dall'una e dall'altra parte della barricata. Se per il Perugia questa vittoria può essere un trampolino per il finale di campionato verso la ricerca di una prestigiosa posizione per la conquista della partecipazione alla Coppa UEFA, per il Napoli tutto diventa estremamente più difficile dopo questa sconfitta. Se le ventilate dimissioni di Vinicio fossero vere, qualcuno si chiede se Pesaola abbia già preso il primo aereo dalla

Guglielmo Mazzetti



PERUGIA-NAPOLI - Vano il volo di Castellini sul tocco di Casarsa.

### O'lione chiede aiuto I tifosi lo accusano

Nostro servizio

PERUGIA - « L'importante | ciatori (veniva salvato soltanè tenere l'ambiente più traniiuo Non aico tranquiuo. Basta un po' più tranquillo ». Mentre Vinicio, appoggiato al-la porta dello spogliatoio partenopeo, pronunciava queste parole, fuori, arrampicati sulla cancellata, una cinquantina di tifosi napoletani non sembravano voler acco- i gliatoio.

gliere l'invito del tecnico. Battute pesanti rivolte ai calto Castellini), slogan gridati juori aei aenti: «Serie B serie Bn, «Vinicio sei diventato una pecora», «Non ci date una soddisfazione» E' un momento molto difficile per il Napoli e l'amarezza di Vinicio è comprensibile. Torniamo nello spo-

Il mister napoletano pazientemente cerca di spiegare le ragioni di una sconfitta che pone la squadra in una situazione drammatica: « Meritavamo indubbiamente il pari, la squadra ha giocato, ha lottato. Il problema come al solito è l'attacco Quando suneriamo il centrocampo gli schemi saltano».

E adesso? «La situazione è precaria. Stiamo lottando con il Catanzaro. Ma la squadra reagisce, così mi è sembrato dalla prova di oggi. Certo il pubblico ci deve aiutare ». Esce Ferrario, che ha disputato un'ottima gara su Rossi: il centravanti della na- | la Juventus mi sembra più

zionale è fortissimo. « Io ho cercato di marcarlo senza lasciargli spazio». Il gol di Casarsa? « E' stato senz'altro rocambolesco ». Altra atmosfera si respira

nei locali del Perugia. Castagner afferma: «La vittoria è meritata, il Perugia ha giocato molto bene. Il risultato giusto sarebbe stato 3-1. II Napoli e stato un avver sario duro e soprattutto Castellini ha fatto tre o quattro parate eccezionali». Ora il Perugia è tornato su in classifica: «Ci siamo messi in una posizione di lancio. Il Milan è a due punti, ma

regolare. Il nostro obiettivo è il terzo, quarto posto». Perché ha fatto giocare Tacconi e Calloni? « Avevo saputo che il Napoli avrebbe schierato una punta in mezzo. Allora ho preferito far scendere in campo Tacconì e quando per il Napoli è entrato Speggiorin ho ri-sposto con l'ingresso di Cec-La scetta ai Callon è stata determinata invece dal fatto che voleramo impostare una partita d'attacco Non è quindi una scelta definitiva, ma dipende dagli avversari che incontriamo».

Fausto Belia

Deludono i giallorossi: 1-1

# Contro una Roma molle e pesante pure l'Udinese fa bella figura

I gol di Pruzzo e Vriz - Espulso Ulivieri

MARCATORI: nel p.t. Pruz-zo (R); al 25' Vriz (U). | la squadra non è competitiva, ma l'orgoglio dovrebbe, al ROMA: P. Conti 6; Rocca 6, De Nadai 6; Benetti 6 (dal 31' Ugolotti 6), Turone 6, Santarini 5; B. Conti 6, Di Bartolomei 5, Pruzzo 6, Giovannelli 5, Ancelotti 5. N. 12 Tancredi, n. 13 Peccenini. DINESE: Della Corna 7; Ca-

tellani 7, Sgarbossa 6; Leonarduzzi 7, Fellet 6, Cupini 7; Pianca 6 (dal 61' Bressani n.c.), Pin 7, Vriz 7, Del Neri 7, Ulivieri 6. N. 12 Borin, n. 14 Arrigoni. ARBITRO: D'Elia 7.

NOTE - Giornata di sole; terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila, dei quali 21.300 paganti, per un incas-so di L. 57.851.200 (quota abbonamenti L. 113 milioni). Espulso Ulivieri al 59' per somma di ammonizioni; ammoniti Del Neri e Rocca.

ROMA - a Nun c'è trippa pe' gatti » recita una massi-ma dei tempi del poeta romanesco Gioacchino Belli. Una massima che calza a pennello per l'ennesima, deludente prestazione dei giallorossi di Liedholm. L'Udinese voleva ii pareggio e l' ha ottenuto, grazie anche ad una Roma quanto mai molle e senza idee. E si che ha segnato per prima con Pruzzo e che ha giocato per mezz' ora in vantaggio numerico, a causa dell'espulsione di Ulivieri. E' vero che le forze a disposizione di Liedholm sobordata cerca la rete, ma il | no quelle che sono, per cui | rincorso ed è riuscito a rime-

momento opportuno, pungolare. Nossignori, perché giallorossi, non sappiamo se consciamente o no, trascinano la mente stancamente e lasciano che il cuore sia uno straccetto. Lo svedese gentiluomo timidamente rispolvera Paolo Conti in porta, arretra Rocca a terzino, fa rientrare Santarini e Giovannelli, ma il prodotto non cambia. Il gioco è sempre zoppicante, passaggi son sempre uno di troppo, la stanchezza sembra il comune denominatore gial-lorosso. Il solo Pruzzo è cavallo che scalpita e vorreb-

be mordere il vento. Il « barone » deve aver compreso — non facendosi illu-dere dai molti gol del precampionato — i limiti della sua squadra. Ed ecco che l' ha attrezzata per giocare « zona ». Ma anche così guai non è che siano tutti evitati, semmai sono diventameno crudi. Ma quando neppure la condizione fisica sorregge i giallorossi, pure la « zona » si va a far benedire. Il gol del pareggio dell'Udinese è venuto ancora una volta su svarione della difesa. Anzi, è mancato poco che sul finire gli ospiti non castigassero (ma, francamente, sareb be stata una beffa) i giallorossi. E' stato Pin a lanciare bene Vriz, il quale ha evitato dapprima Santarini poi Paolo Conti in uscita. La porta gli

era davanti incustodita, ma

l'encomiabile De Nadai lo ha

PESCARA



diare in extremis. Se domenica prossima la Roma non si darà una svegliata, il derby con la Lazio non andrà certamente liscio. Perché adesso giallorossi sembrano possedere volontà e autonomia soltanto per 20'. Troppo poco per fare risultato e conquistare gloria. E anche contro l'Udinese sono stati i primi 20' a far sperare chissà che. Al 3' era stato Bruno Conti a farsi precedere da un difensore al momento del tiro. Al 12' Rocca aveva battuto dalla bandierina, Ancelotti aveva raccolto ma poi sparato addosso a Della Corna in uscita. E al 18' era arrivato il gol di

tropiede i difensori dell'Udinese, i quali lo avevano creduto in fuori gioco. Ma erano soltanto scintille di un fuoco fatuo. Perché gli ospiti si erano ingobbiti e avevano preso a tessere la tela che avrebbe portato al pareggio. Al 21' c'erano andati vicini con Ulivieri, che però non era riuscito a deviare in porta una palla scodellatagli da Pin. Ma al 25' lo raggiungevano: l'azione partiva da Uli-vieri, veniva perfezionata da Pianca, con palla spedita in rete da Vriz. E a ribaltare le sorti dell'incontro, Liedholm spediva in avanscoperta Ugo-lotti togliendo Benetti (forse Pruzzo, che aveva colto in con- | sarebbe stato meglio privarsi

, di Giovannelli). Ne scaturirà qualche corner, qualche colpo di testa di Ugolotti, un tiro in acrobazia di Bruno Conti ma non pericoli seri per la porta di Della Cornas Neppu-re l'espulsione di Ulivieri, al 14' della ripresa, per un fallo di reazione su Rocca, servirà a granché. E Santarini zoppica così come Bruno Conti, lo stesso arbitro D'Elia ha un ginocchio che fa i capricci e il pubblico deluso prende a fischiare. Un pubblico, tutto sommato, paziente, che aveva issato in curva sud uno striscione con su scritto: « Sì alle Olimpiadi, no alla guerra ».

Giuliano Antognoli

# Liedholm: «Meglio dimenticare»

ROMA — « Un pareggio giusto — inizia Liedholm il "dopo partita" con i giornalisti -, una brutta Roma, lenta e arruffona che ha permesso all'Udinese di uscire imbattuta dall'Olimpico ». « Non è stata anzi una bella partita — prosegue il "barone" —, anche se all'inizio i mici ragazzi apparivano sciolti; dopo aver subito la rete del pareggio, una rete fortunosa, la squadra è "caduta" nella fitta rete difensiva organizzata dall'Udinese favorendo il gioco degli ospiti. Comunque, la Roma ha avuto, nel primo tempo, la possibilità di raddoppiare, ma i ragazzi avevano le idee confuse e alcuni hanno accusato

Alla domanda del perché ha sostituito Benetti, il «barone» ha così risposto: «Dopo il pareggio dell'Udinese, ho deciso di inserire Ugolotti per dare una mano a Pruzzo, che appariva troppo isolato nell'area della difesa friulana. Purtroppo i ragazzi non hanno saputo trovare sulle fasce laterali il gioco adatto per sfruttare al meglio le doti di Pruzzo è Ugolotti.

« Insomma, una partita da dimenticare al più presto - conclude Liedholm - anche perché domenica prossima ci attende il derby >.

Orrico - allenatore dell'Udinese - era molto contento del risultato e così ha commentato la partita: « Un punto prezioso che ci consente di sperare ancora nella salvezza. Devo lodare tutti i ragazzi in bianconero: si sono battuti al meglio, anche quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Ulivieri ».

5 4 3 0 3 8 14 28



CAGLIARI-LAZIO - Montesi lascia il campo in barella dopo il grave incidente.

Il Cagliari in vantaggio raggiunto nella ripresa

# Show di Giordano: la Lazio fa 1-1

I padroni di casa conducevano dai primi minuti della partita Grave infortunio a Montesi che si frattura la tibia e il perone

MARCATORI: al 3' del p.t. Briaschi, al 33' del s.t. Gior-

CAGLIARI: Corti 6; Lamagni 7, Longobucco 6; Casagrande 7, Canestrari 6, Roffi 6, Bellini 6 (dal 40 del s.t. Piras); Quagliozzi 6, Selvaggi 6, Marchetti 7, Briaschi 7 (12. Bravi, 13. Osellame). LAZIO: Cacciatori 6; Tassotcitterio e Manfredonia 6, Zucchini Manzoni 6, Montesi (dal 18' del p.t. Garlaschelli), Giordano 6, D'Amico 6, Viola 6

(12. Avagliano, 14. Pighin). ARBITRO: Menicucci 6. NOTE: Giornata coperta, terreno pesante, spettatori 20 mila circa di cui 11.000 paganti per un incasso di 37 mi-lioni 731.300 lire. Ammonito per scorrettezze Viola della Lazio. Montesi per un incidente di gioco ha riportato la frattura della tibia e del pe-

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Quando sembrava profilarsi per la Lazio l'ennesima sconfitta esterna e prendere corpo con essa lo spettro della retrocessione. Bruno Giordano « inventava » il gol del pareggio salvezza. Ricevuta la palla al limite dell'area, il centravanti saltava in velocità Canestrari e si portava quasi sulla linea di fondo. Tutti si aspettavano il cross, ma Giordano calciava in porta con ottima precisione: la palla ingannava Corti e si infilava beffarda sull'angolo destro. Un gol importante per la Lazio soprattutto per la sua classifica. Le consente ora di riprendere fiato e di guardare con più tranquillità al prosieguo del campionato. Il pareggio, del re-sto, al di là delle somme, era il risultato più giusto. Avrebbe potuto recriminare il Cagliari se non avesse tirato i remi in barca nella mezz'ora conclusiva. La stanchezza si è rivelata però fatale. La Lazio ha preso in mano le redini dell'incontro, ha macinato gioco per circa venti minuti. Fino a quando Giordano, per il resto abbastanza in ombra ha avuto il guizzo risolutivo che fa tornare il sorriso sul volto di

salvezza. Non che ora qualcosa sia compromesso (quattro punti sul terz'ultimo posto sono sempre tanti), ma il fatto che rossoblu dovranno ancora soffrire Per loro tutto era cominciato per il meglio. Il gol dopo neppure tre minuti. Selvaggi smarcava Briaschi in area e l'ala sinistra impiegata finalmente a tempo pieno, batteva Cacciatori, nonostante il disperato tentativo di recupero di Tassotti.

Lovati. Per il Cagliari è sfu-

mata così la possibilità di

una vittoria che avrebbe per-

messo di chiudere con abbon-

dante anticipo i conti per la

Dopo neppure venti minuti Il centrocampista al 35' con i laziali, in consueta tenuta un pallonetto saltava alcuni rossa subivano il secondo difensori biancazzurri, ma al « colpo » della giornata. In momento di concludere a rete uno scontro fortuito con Belveniva preceduto da Wilson. lini, Montesi, motorino dei Già dalle prime battute delbiancazzurri rimaneva gravela ripresa la partita cominmente infortunato. Subito era ciava però a cambiare fisiochiara la entità del danno. nomia. Giordano sprecava let-Poi negli spogliatoi la conferteralmente un « regalo » di Cama. Doppia frattura alla gamsagrande che con un passagba; e campionato concluso gio avventato all'indietro gli per il dinamico centrocampidava via libera verso Corti. sta laziale. Al posto di Mon-Il centravanti esitava troppo tesi subentrava Garlaschelli e Longobucco poteva recupee alla lunga questa sostituzione forzata finiva per rivelarsi fruttuosa. Garlaschelli

metteva in crisi in più d'una occasione la difesa cagliaritana; e soprattutto costringeva al ripiegamento Longobucco, privando così il centrocampo rossoblu, di una importante pedina. Per tutto il primo tempo però la Lazio aveva solo un'occasione per riequilibrare il risultato. Un lungo cross di Viola tagliava l'intera difesa sarda, Giordano si avventava di testa, ma alzava troppo la mira. Più pericoloso il Cagliari, soprattutto con Briaschi e Marchetti.

rare in extremis. Ancora Giordano seminava il panico tra i difensori sardi attorno alla mezz'ora: il suo tiro però, impreciso, finiva a lato. Era il preludio del gol che giungeva puntuale al 33'. Il Cagliari, che pochi minuti prima aveva sfiorato il raddoppio con due spunti di Briaschi e Selvaggi, non aveva più la forza per riprendere in mano il gioco. Finiva così con una sorta di tregua tra le due squadre che lasciava insoddisfatti soltanto gli spet-

Paolo Branca

### Tiddia: «Danneggiati dall'uscita di Montesi»

toi laziali si coglie la soddisfazione per il pareggio acciuffato quasi in extremis. Dice Lovati, il trainer biancazzurro: « Il risultato è giusto, la partita è stata valida sotto il profilo agonistico anche se ha lasciato alquanto a desiderare per quanto riguarda il lato tecnico. Noi abbiamo dovuto giocare ancora una volta in salita. Allo smarrimento e nervosismo del primo tempo seguito al gol di Briaschi e all'infortunio di Montesi, è subentrata nella ripresa una maggiore concentrazione: se avessimo raggiunto il pareggio prima, forse avremmo potuto raccogliere anche qualcosa di più ». Giordano è contento del suo ritorno al gol. « Erano diverse domeniche che non riuscivo a segnare. Sono soddisfatto soprattutto per la squadra che grazie a questo pareggio può risalire

la classifica >. Le porte degli spogliatoi rossoblù si aprono invece con inspiegabile ritardo. Tiddia spiega di avere avuto una franca discussione > con i giocatori. Il pareggio? « Sentendo i risultati delle altre partite devo dire che quello di oggi è sempre un punto guadagnato > -- dice l'allenatore cagliaritano —. «Sarebbe stato sicuramente meglio

CAGLIARI - Negli spoglia- | se avessimo conservato il vantaggio fino alla fine. Ma forse ci siamo un po' troppo cullati sul gol di Briaschi. L'uscita di Montesi poi, si è rivelata negativa più per noi che per loro. Con Garlaschelli la nostra difesa ha sudato parecchio. E' accaduto quello che era capitato due domeniche fa a Catanzaro: dopo la uscita di Palanca, ci siamo trovati in difficoltà e abbiamo subito il gol della sconfitta ». Briaschi taglia corto con chi attribuisce il suo gol ad una deviazione di Tassotti: « Chi dice che è stato autogol ha visto probabilmente un'al-

r. r.

Hockey ghiaccio: Gardena al comando nei play off

tra partita».

quarta giornata dei « play del campionato italiano di « A » di hockey su ghiaccio ha fatto registrare la seconda af-fermazione del Gardena contro il Cortina per 8-2, mentre Merano e Bolzano hanno invece pareggiato

Questa la classifica: Gardena punti 9, Bolzano e Merano 7; Cor-Prossimo turno (mercoledi 27 febbraio): Gardena Bolzano; Certina-

RISULT	A	ľ	ľ		
SERIE «	A	»			
ASCOLI-MILAN					0-0
AVELLINO-PESCARA .					2-0
CAGLIARI-LAZIO					1-1
FIORENTINA-BOLOGNA					0-0
INTER-CATANZARO					3-1
JUVENTUS-TORINO			-		0-0
PERUGIA-NAPOLI					1-0
ROMA-UDINESE	-	•	•	•	1-1
SERIE «	В	*			
ATALANTA-PISTOIESE .					0.0
BARI-SPAL					0-0
CESENA-BRESCIA					0-0
COMO-SAMBENEDETTESE					2-0
GENOA-TERNANA					1-0
L. VICENZA-MATERA .					1-1
MONTA-LECCE					0-0

# **MARCATORI**

SERIE «A» 13 reti: Rossi (Perugia); con 12: Altoli (Inter); con 10: Savoldi (Bologna); con Bettega (Juventus) e Giordano (Lazio); Graziani (Torino) e Beccalossi (Inter); 6: Pruzzo (Roma); con 5: Antognoni (Fioitina), Bellotto (Ascoli), Chiodi (Milan), Di rtolomei (Roma) e Ulivieri (Udinesa); con Cinquetti (Pescara), Causio (Juventus), De nti (Avellino) e Bresciani (Catanzaro); con 3: stropasqua e Chiarugi (Bologna), Nicolini atanzaro), Pagliari e Sella (Fiorentina), Daani (Napoli), Tardelli (Juventus), B. Conti oma), De Vecchi (Milan), Del Neri e Pian-(Udinese), Goretti e Bagni (Perugia), Anasi (Ascoli), Muraro (Inter) e Pellegrini reilino).

#### SERIE «B»

12 reti: Zanone; con 9; Gibellini; con 8; oletti; con 7: D'Ottavio, Penzo e Saltutti; 6: Cavagnetto; con 5: Bordon, Fraccari, era, Magherini, Mutti, Passalacqua, Ificas, Tacchi, Vincenzi; con 4. De Rosa, Ferrara, Magistrelli, Montesano, Sanguin, Scala e Silipo; con 3. Barbana, Boninsegna, Cantarutti, Casaroli, De Biasi, Fabbri, Giovannelli, Maruzzo, Luppi e Schincaglia.

# CLASSIFICA SERIE «A»

CLASSIFICA SERIE «A»						CLASSIFICA SERIE «B»														
, ,	P	G	Îr V	N CZ	58 P	fuo V	ri c	258 P	, reti		P.	G,	in V.	Ca N.	sa P.		d c			eti S.
INTER	31	21	8	2	0	3	7	1	30 13	сомо	30	23	6	5	0	3	7	2	20	8
MILAN	25	21	7	3	1	2	4	4	19 12	VERONA	27	23	6	5	0	3	4	5	19	12
JUVENTUS .	24	21	6	3	1	4	,	6	25 20	PISTOIESE	26	23	5	5	1	2	7	3	20	14
							•			MONZA	26	23	5	3	3	4	5	3	21	16
PERUGIA	23	21	5	5	1	1	6	' 3	21 18	BRESCIA	26	23	8	2	2	2	4	5	24	22
ASCOLI	23	21	5	6	0	2	3	5	18 17	BARI	25	23	5	7	0	1	6	4	17	12
AVELLINO	23	21	5	4	1	1	7	3	16 15	SPAL	25	23	4	4	3	3	7	2	20	19
BOLOGNA	22	21	4	4	3	2	6	•	18 15	L. VICENZA	24	23	4	6	2	2	6	3	30	22
			•	4	3	2	•	2		GENOA	24	23	5	7	0	3	1	7	17	17
ROMA ,	22	21	4	6	1	2	4	4	21 22	PALERMO	23	23	4	5	1	3	4	6	21	18
FIORENTINA	21	21	5	5	0	1	4	6	20 17	ATALANTA	23	23	5	6	2	2	3	5	18	16
TORINO	21	21	3	6	2	3	3	4	15 12	CESENA	23	23	3	6	3	3	5	3	20	
CAGLIARI	21	21	5	5	1	1	4	5	15 16	LECCE	23	23	5	3	3	2	6	4	19	
			_	•	•	•	_	•		SAMPDORIA	22	23	2	8	2	2	6	3	15	-
LAZIO	20	21	4	5	ĭ	0	7	4	16 15	SAMBENEDETT.	21	23	7	2	3	0	5	6	16	
NAPOLI	19	21	4	5	2	1	4	5	13 13	PISA	20	23	5	4	2	1	4	7	12	
CATANZARO	17	21	3	5	1	0	6	6	15 25	MATERA	19	23	4	2	5	3	3	6	13	
UDINESE	15	. 21	2	4	4	0	7	4	17 26	TARANTO TERNANA	18 18	23 23	4	6	1	1	. 2	9	13 16	

### LA SERIE «C1»

#### RISULTATI

GIRONE « A »: Casale-Cremonese 2-0; Lecco-Fano 1-1; Mantova-Novara 0-0; Pergocrema-Alessandria 1-1; Piacenza-Varese 2-0; Forli-Reggiana 2-1; Sanremese-Treviso 1-0; Sant'An gelo Lodigiano-Rimini 0-0; Triestina-Biellese 1-0.

GIRONE « B »: Anconitanz-Foggia 0-0; Catania-Empoli 2-0: Chieti-Teramo 2-1: Arezzo-Montevarchi 2-1; Nocerina-Siracusa 2-0; Reggina-Campobasso 1-0; Rende-Livorno 1-1; Salernitana-Benevento 1-1; Turris-Cavese 0-0.

#### CLASSIFICHE

GIRONE « A »: Varese e Cremonese punti 28; Rimini 27; Piacenza 26; Triestina e Forlì 25; Sanremese 24; Treviso, Fano e Casale 23; Reggiana 21; Sant'Angelo Lodigiano 20; Novara 19; Mantova 16; Alessandria 15; Lecco 13; Pergocrema 11; Biellese 7. Fano e Biellese una partita in meno.

GIRONE « B »: Catania punti 28; Campobasso e Reggina 26; Foggia e Arezzo 25; Livorno 23; Siracusa 22; Cavese e Chieti 21; Salernitana, Rende e Turris 20; Empoli e Nocerina 19; Benevento 18; Anconitana 17; Montevarchi 15; Teramo 13.

### PROSSIMO TURNO

#### SERIE «A»

Bologna-Ascoli; Catanzaro-Fiorentina; Lazio-Roma; Milan-Inter; Napoli-Juventus; Pescara-Cagliari; Torino-Perugia; Udinese-Avellino.

#### SERIE «B»

Lecce-Bari; Matera-Monza; Palermo-Cesena; Parma-L. Vicenza; Pistoiese-Brescia; Sambenedette se-Atalanta: Sampdoria-Como; Spal-Taranto; Ternana-Pisa; Verona-Genoa.

### SERIE «Cl»

GIRONE « A n: Alessandria-Casale; Biellese-Novara; Cremonese-Piacenza; Fano-Mantova; Forlì-Lecco; Reggiana-Triestina; Rimini-Sanramese; Treviso-Pergocrema; Varese-Sant'Angelo Lodi-

GIRONE & B »: Arezzo-Turris; Benevento-Nocerina; Campobasso-Montevarchi; Cavese-Salernitana; Empoli-Anconitana; Foggia-Siracusa; Livorno-Chieti; Rende-Catania; Teramo-Reggina.